

Architettura e territorio: martedì un seminario ad hoc

RIVALTA - Un seminario di studio su architettura e territorio di Rivalta: martedì alle 16 il centro d'incontri del Mulino di via Balegno ospiterà una corposa discussione sui vari ambiti di Rivalta e sul loro possibile sviluppo. Si comincerà con i saluti del sindaco Mauro Marinari, per proseguire con la presentazione dei progetti dell'atelier della facoltà di architettura di Torino sulle aree industriali dismesse: a discuterne saranno Paolo Mellano e Fabio Ronco. Alle 17,15 sarà la volta della riqualificazione del centro storico: saranno presentati gli studi di Lucrezia Botto, e ne discuteranno Carla Bartolozzi, Pietro Derossi e Piergiorgio Tosoni. Alle 18,15 gran finale con il piano regolatore per la riduzione del consumo di suolo: protagonista sarà la relazione di Roberto Corradin, della quale discuteranno Fabio Minucci, Raffaele Radicioni e Angioletta Voghera. A coordinare la giornata sarà Guido Montanari, assessore a edilizia, urbanistica e paesaggio. Atto conclusivo del pomeriggio sarà l'apericena delle 19,15.

Il seminario di martedì è il momento culminante della collaborazione avviata dall'amministrazione comunale con il Politecnico di Torino: l'obiettivo era appunto lo studio del patrimonio territoriale e architettonico affidato a «*Studenti del primo anno dell'atelier multidisciplinare di progetto, tesisti e tirocinanti di corsi triennali e magistrali che si sono confrontati su temi come il riuso del patrimonio industriale dismesso, la riqualificazione del centro storico e delle proprietà pubbliche, la limitazione del consumo di suolo, la battaglia contro lo sprawl e per la difesa del paesaggio*».

Si tratta di temi che, come spiega l'amministrazione stessa, «*Pur prestandosi a esperienze di sperimenta-*



zione didattica, travalicano i limiti del caso specifico per investire in modo ampio e diramato l'intero dibattito contemporaneo sull'architettura e sull'urbanistica». Docenti e professionisti discuteranno le proposte degli allievi e le utilizzeranno come «*Stimolo ad avviare azioni di pianificazione e di gestione virtuose di un territorio che ha bisogno di uscire dalla logica della cementificazione, per avviare una progettazione più sensibile alla qualità dell'ambiente naturale e del patrimonio costruito*».

Ai problemi urbanistici si è dedicata la Botto, studentessa di Conservazione, che sta dedicando la tesi magistrale al centro storico rivaltese, indagando sulle

trasformazioni avvenute negli ultimi 300 anni per proporre un progetto che valorizzi l'intera area, in particolare tramite il recupero degli edifici abbandonati o degradati. Al piano regolatore e al minor consumo di cemento si è invece dedicato Corradin, studente del corso di Pianificazione, che ha appunto vagliato le scelte del piano regolatore attualmente in vigore per proporre una revisione che punti alla tutela del suolo non urbanizzato e del paesaggio in generale.

Le collaborazioni del Comune includono anche un atelier che coinvolge circa 70 studenti del triennio di architettura che si tanno dedicando alle Casermette, mentre l'energia e l'ottimizzazione del suo utilizzo è l'argomento di una collaborazione con il dipartimento di energetica: tre tesi studieranno il modo di far risparmiare energia agli stabili comunali. Altri argomenti riguardano la grafica per documenti ufficiali e comunicazioni, affidata agli studenti del dipartimento di architettura e design, mentre i docenti del dipartimento di scienze politiche stanno rendendo Rivalta un laboratorio per la produzione agricola a filiera corta e la sovranità alimentare.